

10248

di Protocollo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "FIAMME SULLA LAGUNA"

Marca Angelo Cesare Miele

Metraggio { dichiarato
accertato

2248

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Lea Padovani, Leonardo Cortese, Lauro Gazzolo, Sandro Ruffihi, Elaine Shepard, Ermanno Randi.

Règia: G.M.Scotese

Soggetto: E' una storia moderna che potrebbe essersi svolta anche secoli or sono ai tempi della Repubblica Veneta: modernizzazione del tema di Giuletta e Romeo, ambientata nell'Arsenale di Venezia.

Luciano appartenente ad una famiglia patrizia veneziana, legato alla storia marinara della città, incontra Anna, figlia di un palombaro, addetto all'Arsenale, proprio il giorno in cui, per una disgrazia sul lavoro, il palombaro muore. L'ordine di eseguire la pericolosa immersione è stato dato dal Comandante dell'Arsenale, padre di Luciano e ciò provoca dei risentimenti nell'ambiente perchè non è possibile giustificare che l'ordine per la pericolosa immersione è legato ad un segreto militare relativo alla costruzione di un nuovo tipo di nave.

Ma il destino lega i due giovani in un grande amore che li porta a superare il terribile ricordo della morte del palombaro e dei riflessi di essa sull'ambiente sia tradizionale che operaio.

I contrasti si acuiscono sul piano umano derivante dalla differenza di casta, dalla tradizione della famiglia di Luciano dall'intolleranza degli ambienti. Ad un certo punto Anna reagendo ad un equivoco che pare le indichi definitivamente l'assurdità di questo amore, si fida con un giovane dell'Arsenale quasi per farsi forza. Luciano; torna invano cercano di resistere; il grande amore li riprende contro tutte le incomprensioni dei due ambienti. L'indomani c'è fermento. Reagisce l'ambiente operaio interpretando come offesa l'accaduto, reagisce la famiglia dell'Ammiraglio che trova assurda l'intenzione di Luciano di sposare Anna. Nello scatenamento dei contrasti, Anna smarrita, ripudiata, finisce su una nave in fiamme. Luciano la segue per salvarla, ma invano, ambedue trovano la morte l'uno vicina all'altra. Sulla morte dei due i contrasti si placano ove le considerazioni di casta, di tradizione non possono nulla, può il dolore comune che genera comprensione umana ed affratellamento.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **16 LUG. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'3%
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

p. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li **6 DIC. 1951**

SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro